

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Venerdì 13 maggio 2011

Roberto Antonelli, Mercedes Brea,
Paolo Canettieri, Rocco Distilo, Lino Leonardi

**Il lessico delle emozioni
nella lirica europea medievale
e un nuovo database**



IL LESSICO DELLE EMOZIONI NELLA LIRICA
EUROPEA MEDIEVALE E UN NUOVO DATABASE

ROBERTO ANTONELLI, MERCEDES BREA,
PAOLO CANETTIERI, ROCCO DISTILO, LINO LEONARDI

1. Il progetto

Negli ultimi mesi si è completata, dopo l'edizione pioneristica della sezione dedicata nel 2001 ai trovatori), la banca-dati completa della lirica romanza medievale, con l'edizione dei CD dedicati alla lirica galego-portoghese (2010) e ora, nelle ultime settimane, alla lirica antico-francese (già disponibile in rete, in versione provvisoria, da due anni) e alla lirica antico-italiana fino a Petrarca (appena uscito). Ogni CD permette, secondo il modello proposto a suo tempo per i provenzali da Rocco Distilo, la possibilità di elaborare i singoli lemmi per ordine cronologico, per genere, per autore, per forme metriche, con relativa bibliografia delle edizioni.

Ciò per la verità sarebbe forse bastato per giustificare un così lungo impegno ed una presentazione dedicata all'evento; il complesso dei dati riguarda infatti più di diecimila testi (da verificare – e spesso verificati – in ordine all'attendibilità del testo offerto dalle edizioni correnti), per più di due milioni di occorrenze, così suddivise:

- provenzale: 600.000 occorrenze
- francese: 597.000 occorrenze
- galego-portoghese: 220.000 occorrenze
- antico-italiano: circa 650.000 occorrenze su circa 50.000 forme grafiche (alle quali è stato aggregato per eventuali analisi comparative

il *corpus* complessivo anche non lirico dei testi antico-italiani, con circa 280 autori e 4.300 testi – anonimi compresi –, per un totale di circa 1.270.000 occorrenze su circa 90.000 forme grafiche.

Il progetto era però sin dall'inizio indirizzato anche verso un obiettivo specifico, per taluni aspetti di ancora più vasta portata: l'analisi diacronica del lessico dell'affettività delle singole tradizioni liriche "nazionali" e la sua possibile comparazione su base romanza ed europea (tramite l'integrazione con la banca-dati, già esistente, della lirica dei *Minnesänger*).

Era infatti nostra convinzione che sul problema delle 'emozioni' e sul loro ruolo nella società moderna si giocasse gran parte del senso e del futuro delle scienze umanistiche, e in particolare della letteratura, nel mondo globalizzato. Per affrontare peraltro un'indagine nuova e complessiva sulla lirica romanza medievale (non limitata cioè a sondaggi sui lemmi ritenuti più importanti, ipotesi che era sconsigliata dalla vastità e complessità dei campi semantici relativi all'affettività) era necessario andare oltre le strumentazioni offerte dai tradizionali repertori tematici, o da concordanze di singoli autori, elaborando invece un lemmario interlinguistico e interculturale che permettesse indagini più ravvicinate e 'fini' sui testi, su cui poi costituire un repertorio linguistico e tematico, da cui potessero progressivamente essere elaborati studi e saggi particolari. Si è cioè privilegiato un modello induttivo e non deduttivo, come quello praticato in studi, come quello di George Lavis, che pur negli anni passati ha potuto fornire utili servizi, limitatamente all'antico-francese.

Non si è peraltro rinunciato a condurre intanto sondaggi particolari. Sulla base del materiale disponibile già nei singoli CD e nelle simulazioni testate in rete nell'ambito del progetto (dunque prima di tutto per trovatori e trovieri) e di quanto già elaborato in altri gruppi di ricerca internazionali, si è contemporaneamente iniziato a lavorare su singoli campi semantici ritenuti di particolare interesse, a cominciare da quelli relativi ai cinque sensi (e al cosiddetto "senso interno"), così strettamente legati all'espressione, più in generale, dell'affettività. In questa direzione si sono prodotti anche più tradizionali lavori su singoli lemmi ritenuti particolarmente importanti e sondaggi in profondità, con monografie (come quelle di Mira Mocan, *I pensieri del cuore. Per la semantica del proven-*

zale cossirar, 2004 e di Roberto Rea su Guido Cavalcanti: *Cavalcanti poeta. Uno studio sul lessico lirico*, 2008) e studi relativi alla gerarchia dei cinque sensi nella lirica trobadorica e romanza (i risultati di queste prime ricerche sono consegnati ai saggi raccolti nel volume *Sensi, sensazioni e sentimenti*, 2005 e *Lessico, parole-chiave, strutture letterarie del Medioevo romanzo*, 2005), e in particolare ai sensi ritenuti meno “alti”, quali il tatto, o l’olfatto (si vedano ad esempio i lavori di Gaia Gubbini, *Tactus, osculum, factum. Il senso del tatto e il desiderio nella lirica trobadorica*, e Valentina Atturo, *Il Paradiso dei sensi. Per una metaforologia sinestetica in Dante*), oltre che ad aree culturali in cui l’affettività si incrocia strettamente con ambiti ideologici più vasti che rimandano immediatamente, come del resto la riflessione sui sensi, ad una lunga tradizione, non soltanto lirica o letteraria (*speranza, lussuria* e consimili: si vedano ad esempio i lavori di Valentina Piovani, *La “speranza” dei trovatori*, 2005 e di Silvia Conte, *Amanti lussuriosi esemplari*, 2007).

Ultimo ma non ultimo: non credo sia esagerato affermare che un uso sistematico dei database ora completati consentirà di riproporre in termini nuovi l’intera storia della lirica romanza, sia dal punto di vista semantico e ideologico che formale, posta anche la ricchezza dei dati che accompagnano le vere e proprie concordanze (schemi metrici, bibliografia, sviluppo cronologico delle singole forme, grafici, ecc.). Di particolare importanza i rimari, ordinati anche per serie rimiche, data la fondamentale funzione semantica svolta dalla posizione dei rimanti nel verso.

Il salto di qualità necessario era però legato, in una prospettiva di lungo periodo, alla possibilità di coordinare le singole banche-dati in un unico metamotore complessivo. Il progetto “Lirica Europea”, attualmente in corso, coordinato dall’Università “Sapienza” di Roma, e di cui alla fine anticiperemo un’applicazione esemplificativa, si è quindi proposto di integrare e potenziare in un’unica banca-dati i diversi *corpora* della lirica medievale (*Trobadors* per il provenzale, a cura di R. Distilo, *Trouveors* per l’antico francese, a cura di Paolo Canettieri, *Trobadores* per il galego-portoghese, a cura di Mercedes Brea, *LirIO (Lirica italiana delle Origini)* per l’antico Italiano, a cura di Lino Leonardi), realizzati dai gruppi di ricerca delle Università di Roma, della Calabria (Cosenza), Siena e Istituto CNR-Opera del Vocabolario Italiano), Santiago de Compostela, allo

scopo di permettere indagini comparative e contrastive di tipo linguistico-lessicale, metrico, intertestuale e semantico all'interno dell'intera lirica romanza e quindi, con la progressiva estensione del *corpus* in senso sincronico e diacronico, della tradizione lirica europea, dal medioevo alla contemporaneità. Si tratta ovviamente di un progetto di lungo periodo, che richiede l'implementazione dei partecipanti alla ricerca e la loro integrazione sul piano internazionale, come già in realtà si è iniziato a fare per la lirica dei Minnesänger, oltre che la formulazione di nuovi modelli, adeguati a *corpora* letterari che progressivamente aumentano la massa dei dati disponibili. Si sta però già lavorando a un possibile attraversamento del campo d'indagine che possa essere limitato, "intelligibile", e nel contempo molto significativo. Alla ricerca sul lessico europeo dell'affettività si è infatti affiancata da alcuni anni un'indagine, "dal basso" (ossia partendo dal rilievo delle preferenze di un campione significativo di docenti e studenti), su un possibile canone letterario europeo, volto innanzitutto a favorire una formazione europea comune, ma con evidenti possibili risvolti anche su questa ricerca, sia in ordine ai campioni da prendere in considerazione, sia al sistema dei sentimenti canonizzati dalla storia letteraria europea. Ma di ciò in altra occasione.

Il progetto prevedeva quindi la realizzazione di un nuovo modello di *database* semantico relativo alla sfera dell'affettività, che consentisse di individuare, analizzare e comparare il lessico e la rappresentazione delle emozioni della lirica romanza mediante l'integrazione delle banche-dati della lirica trobadorica, antico francese, italiana e galego-portoghese in un unico motore di ricerca accessibile in internet.

Per costruire la struttura semantico-concettuale del *database* ci si è ispirati al modello del Wordnet dell'Università di Princeton e ai suoi derivati ¹, che, sviluppati al fine di sperimentare il trattamento automatico

¹ Cfr. <<http://wordnet.princeton.edu>>. WordNet ha trovato numerose applicazioni e sviluppi in diversi ambiti. Eccellenti risultati sono stati raggiunti da ItalWordNet, una rete semantico-lessicale della lingua italiana realizzata dal Centro di Linguistica Computazionale dell'Università di Pisa (cfr. A. Roventini *et alii*, *Italwordnet: building a large semantic database for the automatic treatment of italian*, in *Computational Linguistics in Pisa*, a c. di A. Zampolli, N. Calzolari, L. Cignoni, "Linguistica computazionale", Special Issue, 18-19 (2003), pp. 745-791). Per quel che riguarda in particolare il dominio dell'affettività si veda A. Valitutti, C. Strapparava, O. Stock, *Developing Affective Lexical Resources*, "PsychNology Journal", 1 (2004), 2, pp. 61-83.

delle lingue naturali, prevedono l'organizzazione dei dati lessicali in un'architettura concettuale (ontologia) fondata su serie sinonimiche (*synsets*) correlate tra loro mediante relazioni semantiche di vario tipo (sinonimia, iponimia, meronimia, causa, modo, agente, tempo, luogo ecc.).

Considerato che il nostro modello di *database* deve operare all'interno di *corpora* testuali predefiniti (e già realizzati), si è optato per una struttura "leggera", basata su unità semantiche indipendenti (*synsets*) organizzate in un'architettura concettuale essenziale e liberamente combinabili tra loro.

Nella prima fase del progetto è stata affrontata la questione di fondo, ovvero una possibile definizione dell'oggetto della ricerca: quali emozioni considerare, o meglio, quali stati affettivi considerare emozioni, questione propedeutica all'individuazione del relativo lessico all'interno della lirica cortese e dei conseguenti criteri di classificazione.

Nelle scienze sociali e comportamentali non c'è accordo circa la definizione del concetto di emozione, il numero delle emozioni, le differenze rispetto ad altri fenomeni affettivi (sentimenti, stati cognitivi, stati affettivi ecc.), né esiste una tassonomia universalmente condivisa, neppure in relazione alle cosiddette *basic emotions*². Anche le ricerche sul lessico delle emozioni nelle lingue naturali hanno dato esiti diversi³. In sintesi, a ben oltre un secolo di distanza, la domanda "What is an emotion?" che dava il titolo al celebre intervento di William James non ha ancora trovato una risposta univoca.

Inoltre, nel caso specifico della presente ricerca, che si pone lo scopo di studiare la rappresentazione delle emozioni nella poesia medievale, un ulteriore problema era costituito dal rischio di forzare all'interno di categorie semantico-concettuali moderne il lessico affettivo cortese, che risponde a paradigmi psicologici, filosofici e culturali diversi da quelli contemporanei, se pure ne costituisce spesso l'antecedente storico.

² Cfr. J. LeDoux, *The Emotional Brain. The Mysterious Underpinnings of Emotional Life* (1996), tr. it. *Il cervello emotivo. Alle origini delle emozioni*, Milano 2003, pp. 107-142.

³ Tra le proposte di classificazione del lessico delle emozioni che hanno suscitato maggiore interesse, si veda Ortony, A., Clore, G. L. & Foss, M. A., *The referential structure of the affective lexicon*, in "Cognitive Science", 11 (1987), pp. 341-364.

Tra i numerosi modelli di classificazione delle emozioni prodotti negli ultimi anni, particolarmente utile ai nostri fini si è rivelato il *Geneva Affect Label Coder* elaborato da Klaus R. Scherer presso il Swiss Centre for Affective Sciences ⁴, che, piuttosto che vincolarsi a una specifica teoria psicologica, propone “a pragmatic solution”, individuando 36 stati emozionali comunemente riconosciuti nel lessico di alcune lingue naturali (inglese, francese, tedesco). Di tali stati emozionali sono stati selezionati quelli riconducibili ai quattro ambiti fondamentali (*gioia, afflizione, paura, ira*), individuati come tali in quasi tutte le ricerche sulle emozioni primarie, nonché negli studi sul lessico delle emozioni delle lingue neolatine ⁵. Sono stati quindi confrontati con i principali modelli di classificazione degli affetti sviluppati nella tradizione filosofica classica e cristiana, riscontrando una sostanziale corrispondenza. Sono state così individuate 16 *emozioni* distribuite in quattro grandi categorie emozionali, definite secondo la terminologia agostiniana (probabilmente il modello più influente sulla cultura trobadorica): *Tristitia, Laetitia, Timor, Ira*. A queste si è aggiunta la categoria della *Cupiditas* ‘Desiderio’ (in cui sono state distinte quattro manifestazioni affettive), che, benché non rappresenti propriamente un’emozione (ma tale era per parte della tradizione classico-cristiana), svolge senza dubbio un ruolo fondamentale nella rappresentazione dell’affettività e della psicologia cortese.

LAETITIA	TRISTITIA	TIMOR	IRA	CUPIDITAS
Conforto	Dispiacere	Soggezione	Sdegno	Speranza
Divertimento	Afflizione	Vergogna	Ira	Pietà
Felicità	Disperazione	Paura	Crudeltà/Odio	Desiderio
Piacere	Dolore	Sconcerto		Amore
	Angoscia			

⁴ K. R. Scherer, *What are emotions? And how can they be measured?*, in “Social Science Information” (2005), 44 (4), pp. 693-727, che è stato utilizzato anche ai fini della definizione del quadro teorico.

⁵ Cfr. D. Galati, B. Sini, *Les mots pour dire les émotions: recherche sur la structure du lexique émotionnel italien*, “Révue de sémantique et pragmatique”, 4 (1998), pp. 13-30; D. Galati, B. Sini, *Les structures sémantiques du lexique français des émotions*, in C. Plantin, M.

Parallelamente, ai fini dell'individuazione del lessico relativo a tali emozioni nell'ambito della lirica trobadorica, sono stati incrociati i dati ricavabili da studi semantico-lessicali e da strumenti lessicografici ⁶ con quelli emersi da specifiche indagini lessicali condotte all'interno del corpus trobadorico. Particolarmente efficace è stata l'analisi sistematica delle dittologie sinonimiche costituite da termini affettivi, che, considerato l'alto coefficiente di formalizzazione e omogeneità che caratterizza la lirica cortese, si sono rivelate assai utili per definire i rapporti di contiguità semantica tra i lemmi e per verificare l'effettiva pertinenza degli stessi concetti emozionali.

Ogni *emozione* include quindi una serie di termini affettivi (*synset*), rappresentati da sostantivi (se il sostantivo non è presente nel corpus si adotta l'aggettivo, e quindi il verbo) semanticamente affini che esprimono tale emozione, ai quali si è dato il nome di *macrolemmi* (per un totale, per il provenzale, ad esempio, di 186 macrolemmi). Ogni *macrolemma* è connesso ai relativi *lemmi* corradicali (appartenenti alle diverse categorie grammaticali) attestati nel corpus lirico (per un totale, sempre per il solo provenzale, di circa 500 lemmi).

Si veda ad es. il caso di *Angoscia*:

<i>Categoria emozionale</i>	<i>Emozione (Synset)</i>	<i>Macrolemma</i>	<i>Lemmi</i>
TRISTITIA	Angoscia	AISA	aisa; aisar
	[Anxiety]	ANGOISA	angoisa; angoisar; angoisos
		PANTAIS	pantais
		PEZANSA	pezan; pezansa; pezansos; pezar

Quindi ricercando *Angoscia* nel database della lirica trobadorica si avrà come risultato tutte le occorrenze (ed i relativi contesti) dei

Doury, V. Traverso (eds.), *Les émotions dans les interactions*, Lyon 2000, pp. 75-87; D. Galati, B. Sini B., C. Tinti, S. Testa, *The lexicon of emotion in the neo-Latin languages*, in "Social Science Information", 47 (2007), 2, pp. 205-220.

⁶ Cfr. in part. G. Cropp, *Le vocabulaire courtois des troubadours de l'époque classique*, Genève 1975; G. Lavis, *L'expression de l'affectivité dans la poésie lyrique française du moyen âge (XIIIe-XIIIe s.): Etude sémantique et stylistique du réseau lexical joie-dolor*, Paris 1972; E. Levy, *Petit dictionnaire provençal-français*, Heidelberg 1909.

lemmi *aisa; aisar; angouisa; angouisar; angouisos; pantais; pezan; pezan-
sa; pezansos; pezar*, ovvero tutte le rappresentazioni di tale emozione
espresse mediante il relativo lessico.

Il modello sviluppato per la lirica trobadorica è stato quindi esteso
alle altre tradizioni liriche (antico francese, italiana, galego-portoghe-
se) sulla base di un criterio di corrispondenza di tipo etimologico
(includendo soltanto i lemmi attestati nel corpus di riferimento).

Si veda ancora *Angoscia*:

	<i>Provenzale</i>	<i>Antico francese</i>	<i>Italiano</i>	<i>Galego- portoghese</i>
ANGOSCIA [Anxiety]	AISA aisa; aisar	AINSE ainse; aisse	ANSIA [ansia], ansiare, ansietà, ansioso	- -
	ANGOISA angoisa; angoisar; angoisos	ANGOISSE angoisse; angoissir; angoissos	ANGOSCIA angoscia, angosciare, angoscioso, angoscevole, angosciato, angosciosamente strangoscianza strangosciare, strangosciato, trangoscianza, trangosciare, trangosciato	- -
	PANTAIS pantais			- -
	PEZANSA pes; pezan; pezansa; pezansos; pezar	PESANCE pesance; pesanços; peser; pois	PESANZA pesanza; peso	PESAR pesa

Il *database* così costituito arriva quindi ad includere il lessico fon-
damentale delle emozioni nella lirica romanza. La ricerca base per-
mette di individuare e confrontare tutte le occorrenze dei lemmi relati-
vi ai singoli termini affettivi e ai contesti di rappresentazione di ogni
emozione all'interno di una o più tradizioni liriche, consentendo così

innovative indagini semantico-lessicali di tipo comparativo e contrastivo nell'ambito dell'affettività lirica medievale.

In futuro il progetto prevede di implementare e potenziare il *database* in diverse direzioni:

- a. differenziando le accezioni dei singoli lemmi nei relativi contesti (ad es. *ira* 'rabbia' ≠ *ira* 'afflizione'), in modo da raffinare ulteriormente i dati semantico-lessicali;
- b. mettendo in relazione le emozioni con le relative manifestazioni fisiologiche (*piangere, tremare, impallidire* ecc.), in modo da poter individuare rappresentazioni di emozioni fondate solo sulla descrizione dei loro effetti;
- c. aggiungendo altri stati e termini affettivi (ad es. *invidia, gelosia, noia* ecc.), fino a coprire l'intero ambito semantico-lessicale dell'affettività;
- d. accrescendo le possibilità di interazione con i *databases* lessicali (ad es. *angoscia + morte, amore + canto*), offrendo così la possibilità di ricercare tutti i temi e i motivi connessi con l'affettività.
- e. estendendo le possibilità di ricerca al piano sintagmatico e a quello metaforico, in modo da garantire risultati tendenzialmente esaustivi.

Il database è stato infine concepito per essere ampliato sia in senso sincronico (*corpora* relativi ad altri generi letterari o ambiti linguistici) sia in senso diacronico (*corpora* della poesia rinascimentale, moderna e contemporanea), in modo da potersi costituire come una rete di riferimento per lo studio di una tradizione culturale fondamentale per la formazione del moderno lessico europeo dell'affettività.

La filologia informatica ha rivoluzionato l'approccio filologico ai testi: dalla memoria e dalla competenza del singolo studioso si è passati ad una fase in cui, accanto alla competenza metodologica, linguistica e storico-culturale del singolo (comunque insostituibile), è diventato sempre più importante il progetto e la capacità di selezionare e porre in relazione gli innumerevoli dati e le potenzialità offerte dalla rete. È diventata quindi sempre più necessaria anche la collaborazione fra imprese simili (come in questo caso quella con l'Istituto C.N.R. Opera del Vocabolario Italiano - OVI). La costituzione di un metamotore che ponga in relazione i progetti destinati ad uno stesso ambito,

quello europeo, è appunto indirizzato in questa prospettiva. Il completamento della nostra banca-dati e lo sviluppo dell'analisi sul lessico europeo dell'affettività (dalle Origini fino ai giorni nostri), rappresenta quindi anche un invito alla collaborazione di quanti siano interessati ai progetti in atto e a quelli futuri.

Concludendo, vorrei sottolineare che i CD e il modello integrato che presentiamo per la prima volta in questa sede sono il frutto di un vero lavoro d'*équipe*, condotto in varie sedi universitarie, frutto di una grande solidarietà, italiana ed europea, in un momento in cui sulle scienze umanistiche gravano, in tutta l'Europa, minacciosi e poco spiegabili restringimenti, pur volendo considerare le difficoltà economiche che l'Unione europea e gran parte del mondo occidentale stanno attraversando. È una ricerca, come quella sul canone europeo, sull'Europa e per l'Europa, pervenuta ad un parziale punto d'arrivo e presentata proprio quando si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia, ovvero di qualcosa che sempre più, malgrado la durezza dei tempi, è impossibile concepire al di fuori di una prospettiva e di un impegno europeo.

Roberto Antonelli e Roberto Rea

2. *Trobadors*

Il CD *Trobadors*, dopo dieci anni dalla sua pubblicazione e nonostante sia già pronta una seconda edizione migliorata in ampiezza e in qualità filologica e informatica, può offrire ancora dei servizi sia nella prospettiva del progetto sul lessico europeo dell'affettività, sia in modo autonomo nella ricerca sul corpus trobadorico in generale, per la quale possiede alcune funzioni non comuni ad altre analoghe basi-dati letterarie.

Qualche minima descrizione. Il corpus testuale è costituito da tutte le liriche trobadoriche (così come definite dal *Répertoire métrique di Frank*), è interrogabile secondo procedure agevolmente intuibili (secondo stile Apple, ma funzionanti anche su Windows). I dati raggiungibili riguardano le forme lessicali, i testi, le edizioni di riferimento, le fonti manoscritte, la metrica, la frequenza assoluta e relativa delle forme, con distribuzione e rappresentazione grafica secondo

cronologia e per genere poetico. La ricerca lessicale è possibile soltanto per forme grafiche, il lavoro di lemmatizzazione è piuttosto faticoso e ancor oggi non si può dire completo, ma sarà la caratteristica della nuova edizione.

C'è però in questo primo CD della collana diretta da Antonelli qualche funzione che resta degna di molta attenzione: la possibilità di ricerca e di ordinamento delle prossimità lessicali, anche secondo il rango di frequenza. Sull'importanza della valutazione, tramite il computer, delle cooccorrenze e delle strutture sintagmatiche, delle iterazioni sinonimiche, delle locuzioni polirematiche, per il loro interesse socioculturale, oltre che stilistico, richiamava l'attenzione, fra gli anni '80 e '90, un grande filologo e linguista romano, attento anche alle grandezze dell'informatica in rapporto alla produzione poetica medievale: D'Arco Silvio Avalle. E Avalle avvertiva che le difficoltà per questo tipo di lavoro sono enormi in assenza di lemmatizzazione, dal momento che si è costretti a leggere e rileggere tutti i contesti relativi e a meditare ripetutamente sulla loro rilevanza lessicografica (Avalle 1991). Solo un'attenta disambiguazione delle forme può ridurre la polisemia e agevolare ampiamente indagini come quelle sui segmenti ripetuti, sulle sequenze proverbiali e comparative. Il grado di solidarietà del lessico cooccorrente rilevato nella microstruttura del verso (ma il database permette anche quella più estesa, della strofa) misura la capacità lessicale di riflettere più profondamente lo stile dell'autore e l'atmosfera culturale d'appartenenza. Per comprendere tutto questo si può accennare, ad esempio, ad una ricerca indirizzata alle cooccorrenze di *amor*:

Per *amor*, il CD presenta il risultato mostrato nella prima immagine della pagina successiva.

Si può facilmente dedurre da quest'immagine come, per organizzare senza residui di ambiguità la ricerca (che il CD prevede con modalità visibilmente intuitive), sia necessario passare attraverso un filtro (con l'apertura automatica della finestra più piccola) che permette di selezionare unicamente le forme ritenute pertinenti e poi di cominciare una prima segmentazione semantica, attraverso la visualizzazione delle due finestre successive, che mostrano le occorrenze delle forme prescelte con i loro essenziali riferimenti bibliografici.

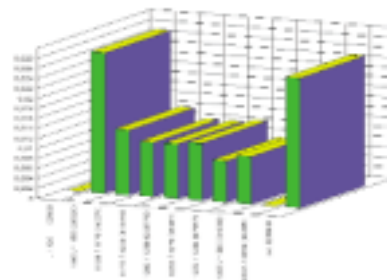
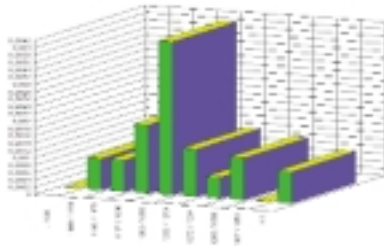
ottenuti anche graficamente secondo autore, genere, cronologia, frequenza. L'importante cooccorrenza versale di *fin* con *amor*, che

0015	15	159	l'
0016	16	156	zi
0017	17	147	ez
0018	18	110	ab
0019	19	103	l
0020	20	97	mac
0021	20	97	ai
0022	21	96	ieu
0023	22	93	qe
0024	22	93	o'
0025	23	82	mi
0026	24	81	fin'
0027	25	79	la
0028	26	77	vos
0029	26	77	ses

amor
2572
ELABORA
SELEZIONA
fin
0187 70 10 fin

trova attestazione nella lirica trobadorica a partire da Jaufre Rudel, ha la sua configurazione cronologica nei due grafici che seguono (il primo con criterio di frequenza assoluta, il secondo di frequenza relativa, in base al numero delle occorrenze del corpus per ogni singolo periodo cronologico):

In tal modo, l'ormai vecchio CD ha saputo riconoscere, seppur nei limiti operativi delle forme grafiche, una delle parole-chiave più significative della civiltà cortese. E, analogamente, si potrebbe continuare in altre esemplificazioni dimostrative delle caratteristiche



di questo momento così importante della storia europea. Sarei tentato, tenendo conto dell'attualità di alcuni concetti e del nostro progetto sul lessico del-

l'affettività, ad accennare ad altre coppie o antinomie lessicali rientranti nella poetica trobadorica: gioia/tristezza; paura/collera; vergogna/onore e così via, anche tenendo conto della griglia onomasiologica Hallig-Wartburg e delle moderne ricerche sul lessico dell'affettività, su cui attualmente è impegnata l'attività del Laboratorio di Filologia informatica dell'Università della Calabria, ma in questa sede e in questa particolare circostanza è argomento che rientra nei compiti di altri partecipanti a questo incontro.

Rocco Distilo

3. *Trouveors*

Trouveors è una base dati testuale e lessicale dell'intero *corpus* della poesia lirica antico-francese, dalle origini alla metà del XIV secolo. Il nome deriva dall'unica attestazione che abbiamo all'interno del *corpus* (in una lirica di Brunel de Tours, Linker 28,1, v. 10) della forma, al caso retto plurale, equivalente al provenzale *trobadors* e al galego-portoghese *trobadores*. Si tratta del medesimo lemma, che a partire dal caso retto singolare, *trouvere* o dai suoi analogici plurali e/o singolari (*trouveres*) ha generato la forma oggi in uso nel francese (*trouvères*) e da qui, per bizzarro calco, nell'italiano (*trovieri*).

La nostra base dati comprende circa 2500 testi, cioè, grosso modo, tutti quelli schedati nel repertorio di Mòlk e Wolfzettel, ad esclusione dei motetti polifonici, che per la loro plurivocità e multilinguismo costituiscono un caso a parte, non integrabile, dei *dit* e *serventois* non lirici (non senza qualche grave rimpianto, come ad esempio quello per il *Dit sur l'amour* di Adam de la Halle, Linker 2, 3 o del *serventois* di Gerbert, *Dou siecle qui peu est courtois*, Linker 83,1).

Consultabile in Internet fin dal 2003 all'indirizzo <http://trouveors.textus.org/> è ora in CD secondo i criteri informatici e grafici propri delle banche dati fin qui prodotte dalle unità di ricerca di Cosenza e di Santiago de Compostela, in particolare di quella trobadorica e di quella galego-portoghese.

Per ogni componimento lirico viene fornito, oltre all'autore, in sigla e per esteso, il numero identificativo nei repertori bibliografici di

Raynaud-Spanke (*RS*) e di Linker (*BdL*) e la sigla dell'edizione di riferimento, con relativo scioglimento.

Come noto, la grande differenza fra la lirica antico-francese e la restante tradizione lirica cortese europea è la grandissima quantità di anonimi della prima, quantificabile grosso modo al 50% (1221 sono anonimi 1266 sono attribuiti, su un totale di 2487 testi). In queste condizioni, la questione più delicata che ci siamo trovati ad affrontare è stata quella editoriale, poiché un numero altissimo di testi era edito solo in forma diplomatica, se non addirittura inedito. In numerosissimi casi la nostra banca dati fornisce quindi anche la prima edizione critica del componimento schedato e utilizzato per la concordanza.

Per via di una tradizione editoriale nel complesso non eccellente, e comunque non adusa nella maggior parte dei casi al lavoro di collazione dei testimoni e alla prassi ecdotica in uso nelle altre tradizioni, e in particolar modo in quella trobadorica, il numero di interventi su edizioni critiche esistenti, peraltro, è stato ugualmente esorbitante, tanto che possiamo oggi dire che la nostra banca dati, anche per via dei continui e successivi aggiornamenti, costituisce un nuovo *corpus* di riferimento, in larga parte autonomo, per questa tradizione lirica. Solo molto raramente, nei casi di testi in edizione critica affidabile e recenti, un componimento è stato acquisito *sic et simpliciter*: nella maggior parte dei casi, invece, sulla base di considerazioni linguistiche o metriche, si è intervenuto ad emendamento o rettifica del testo preso come base.

In moltissimi casi il lavoro lessicale ha comportato l'individuazione di testi erroneamente schedati due volte da Linker: così è, ad esempio per Adam de la Halle 2,39 *A jointes mains vous proi*, che è risultato il medesimo testo di quello schedato in Linker 265,24, con medesimo *incipit*. Stesso errore per Guillaume le Paigneur d'Amiens 101, 14 *Vous n'alez mie*, uguale a 265, 1738 con medesimo *incipit*. La *pastourelle* Gautier de Murs, Linker 75,1 *Je me chevauchai l'autrier* è un rimaneggiamento provenzale di Linker 265, 356 *Chevauchai mon chief enclin*, laddove la variante è solo incipitaria. Il componimento di Nicole de Margivale Linker 189,5, inserito nel *Dit de la panthere* è uguale all'anonimo Linker 265,1364 *Pour ennui ne por contraire*. E ancora: Linker 265, 9 *A, Dieux, qui servir ne purqant* è parte di Linker 265, 730 *O douce Amours*, Linker

265, 20 *Ainsi va qui amours demaine* è uguale a Linker 265, 656 catalogato sotto la lettera *E* (*Einsi...*). In alcuni casi l'errore deriva da erronea catalogazione dell'*incipit*, come per Linker 265, 125 *Amours qui tout*, che risulta uguale a 265, 463, dove l'*incipit* è in realtà il secondo verso della terza strofe. Linker 265, 217 *Bele Ermelos, pour vous chant* è il *refrain* della *pastourelle* Linker 265, 1324, *Pensis contre une bruiere*. Linker 265, 374 *Clere brunette* è uguale a Linker 265, 930 *Je suis espris doucement* (con *refrain Pris m'ont clere brunete*).

Sono inoltre eclatanti i numerosi casi in cui un componimento ha subito un'operazione di riscrittura così imponente da rendere non praticabile la schedatura delle differenti redazioni come un solo testo: si veda il caso estremo di Bestourné 23,3 *Novel voloir me revient* dove la prima strofe è uguale e le cinque seguenti differiscono completamente. In questi casi, anche se il testo era stato trattato come un'unità nei repertori bibliografici, lo abbiamo sciolto in due o più schede con relativi testi.

La banca dati lessicale comprende la lista completa delle forme, a comporre il più ampio formario a tutt'oggi disponibile dell'antico-francese, con possibilità di ricerche linguistiche e filologiche fino a poco tempo fa inimmaginabili. *Trouveors* offre la possibilità di ricercare, oltre a singoli lemmi, fino a tre forme allografe e/o cooccorrenti nel verso e nella strofe.

Le schede testuali e lessicali sono integrate da un repertorio metrico completo, organizzato per campi contenenti gli schemi rimici, sillabici e il genere delle rime di tutti i componimenti. Questo lavoro è la formalizzazione di una revisione sistematica da noi compiuta del repertorio metrico di Molk e Wolfzettel, ad esclusione dei dati riguardanti il collegamento interstrofico, l'attribuzione dei componimenti e i *refrains*. Per ciò che riguarda lo schema rimico, poiché il programma utilizzato di fatto non consente l'uso di parentesi e dei segni di interpunzione in genere, i testi con rime interne sono equiparati graficamente agli altri e schedati una sola volta; per lo stesso motivo il campo non contiene alcuna informazione sulle partizioni interne delle strofe. Per lo schema sillabico, si consideri che i versi di più di nove sillabe sono rappresentati non da cifre ma dalle prime lettere maiuscole dell'alfabeto, di modo che un verso di dieci sillabe è rappresentato con *A*, uno di undici con *B*, uno di dodici con *C*, e così via. Per il genere delle rime

(schema gonico, secondo la terminologia di Dominique Billy), si consideri che *m* indica la rima maschile, *f* la femminile e che l'indicazione è data una sola volta per ogni timbro (ababccd, AAAAAAA, mmmf, significa che allo schema rimico ababccd corrisponde uno schema sillabico di tutti decasillabi, quelli con rima a, b, c hanno terminazione rimica maschile, quello con rima d terminazione rimica femminile).

Il lavoro è completato da una catalogazione dei generi poetici, provvista di una schedatura relativa all'autonominazione, compiuta direttamente sui testi. Da questo lavoro si ricava inequivocabilmente che la gran parte delle attribuzioni onomastiche ai generi della lirica antico-francese sono fatte *a posteriori*: il catalogo delle autonominazioni comprende invece un numero decisamente limitato di generi, che indichiamo sempre, per convenzione, nella forma dell'obliquo singolare, seguita da asterisco in caso di esplicita designazione interna.

I generi che trattano d'amore sono: *chant*, *chanson*, *chansonete*. Per i *contrafacta* di *chanson*, con tematica politica o morale viene spesso, ma non sempre, utilizzato il termine *serventois*, mutuato dall'occitanico *sirventes*. Per i pianti funebri si parla di *chantepleure* e di *complainte*. Abbiamo poi, come noto, gran copia di generi dialogati, definiti *jeu*, *jeu parti*, *parture*, *tenson*. I generi con netta caratterizzazione coreutica o comunque con forte caratterizzazione musicale sono invece solo la *ballade*, il *virelai* e la *rotouenge*. In questo contesto, è di estremo interesse che il genere che definiamo *rondeau* non sia mai autodesignato. Le forme di origine sequenziale sono nominate *descort*, *lai* e *note*. Talora abbiamo termini generici non precisati come *son* e *dit* e in cinque casi il testo è definito *motet*, anche se non pertiene affatto al genere normalmente così definito dalla critica. Fra i generi a caratterizzazione solo tematica sono provvisti di nominazione interna solo la *pastourelle* e (forse) la *raverdie*. In tal senso saranno da considerarsi esclusivamente come *modalità* individuate dalla critica recente, generi tradizionalmente indicati come *chanson de mal mariée*, *chanson dialoguée*, la *chanson pieuse* (sempre autonominata solo con i termini *chanson* e *serventois*), la *chanson de croisade*, la *chanson de femme*, la *chanson historique* (o *d'histoire*), la *chanson jongleresque*, la *chanson pastourelle* e la *chanson satirique*, tutte registrate nella nostra banca dati a partire dalle indicazioni di Spanke e di Molk e Wolfzettel. Intersezioni di

generi testualmente individuabili sono invece la *ballade chanson*, la *tenson chanson* e il *virelai chanson*.

Paolo Canettieri

4. *Trobadores*

Nella prospettiva di un progetto di più ampia portata, che mira a raccogliere in una singola banca dati tutte le tradizioni della lirica medievale dell'Europa occidentale, *Trobadores* nasce dalla proficua collaborazione fra il "Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades" (CRPIH), dipendente dalla Secretaría Xeral de Política Lingüística della Xunta de Galicia, attraverso un accordo di cooperazione con l'Università di Santiago de Compostela, e l'*équipe* di ricerca del Laboratorio di Filologia informatica, diretto da Rocco Distilo presso l'Università della Calabria.

La banca dati che qui presentiamo consente la fruizione del *corpus* completo della lirica trovatorica galego-portoghese, con un totale 1691 testi provenienti dai tre grandi generi di *amor*, di *amigo* e di *escarnio e maldicir*, per circa 155 autori diversi. Tale bacino testuale è il risultato dell'aggiornamento della selezione realizzata nel 1996 per la pubblicazione della *Lirica profana galego-portuguesa*, confluita prima nella piattaforma elettronica *MedDB 2.0* (con la quale *Trobadores* è perfettamente compatibile e, anzi, integrabile), e infine qui aggiornata in base alle nuove acquisizioni della filologia testuale. Affiancano il *corpus* altri contenuti testuali di tipo critico-bibliografico, elaborati secondo i modelli filologico-informatici già sperimentati per la lirica occitana (*Trobadors*), tali da fornire agli utenti le necessarie informazioni e gli approfondimenti per la metrica, la cronologia, le edizioni, i manoscritti. Le prospettive di indagine di *Trobadores* sono molteplici e investono, fra gli altri, campi quali quello linguistico, quello letterario, quello della storia della cultura, rivolgendosi a un pubblico di specialisti e non; tutto ciò è possibile grazie ad un'interfaccia informatica intuitiva e versatile, che consente ricerche di base o più complesse, per soddisfare le differenti esigenze e i vari livelli di analisi.

Il disco, che fra breve andremo a illustrare in alcune specifiche funzioni, è corredato da un libretto cartaceo in tre lingue (italiano, galego, inglese) contenente in maniera dettagliata tutte le informazioni critico-bibliografiche citate in forma abbreviata nel *software*: sono illustrati segnatamente i dati filologico-materiali dei testimoni della lirica galego-portoghese, le coordinate autoriali e le questioni attributive più complesse, la classificazione tipologica dei generi maggiori e minori, con rispettivi sottogeneri e modalità delle *cantigas*. Completa questa “Guida all’uso” una sezione di carattere pratico che espone con chiarezza e con esempi pratici tutti i passi informatici da compiere per installare e utilizzare *Trobadores* al meglio delle sue potenzialità.

Il CD, come *Trobadors* e *Trouveors*, consente vari tipi di ricerca: “rapida”, “avanzata”, “grafici”. La prima, impostata di *default* all’apertura di programma, consente di interrogare il corpus in base al formario completo delle *cantigas* e ricevere i risultati concordanziali dei termini ricercati con lista completa dei cotesti versali, che possono essere ordinati in varie modalità (alfabetico, KWIC, KWOC), stampati, esportati ed approfonditi ciascuno singolarmente, con la visualizzazione dei contesti strofici completi e degli specifici dati critico-bibliografici sopra menzionati; chiaramente è possibile già in partenza raffinare questa ricerca utilizzando gli appositi campi relativi alla metrica, al repertorio metrico (quello di Giuseppe Tavani) e al genere.

La ricerca “avanzata” consente invece di analizzare le “cooccorrenze” fino a tre forme contemporaneamente, sia nello stesso verso (anche delimitando in maniera specifica la vicinanza dei termini), sia nella stessa strofe, con le medesime opzioni di analisi e raffinazione dei dati della ricerca “rapida” e, in aggiunta, con la possibilità di determinare il grado di prossimità lessicale.

La ricerca per “grafici” permette di elaborare attraverso complessi calcoli statistici una rappresentazione visiva delle ricerche concordanziali (anche in cooccorrenza), rispetto ai parametri cronologici e alle indicazioni autoriali che vengono immesse nella maschera, in modo da poter controllare la diffusione e lo sviluppo di determinate forme nel complesso del *corpus* lirico galego-portoghese.

Per apprezzare le potenzialità di *Trobadores* e per illustrare a livello esemplificativo uno specifico e originale aspetto del CD, è utile sof-

5. LirIO. Corpus *della lirica italiana delle Origini*

La lirica italiana delle Origini, nata di fatto alla corte federiciana nei primi decenni del secolo XIII, si colloca in una posizione tarda, rispetto alla fioritura provenzale e francese e agli sviluppi galego-portoghesi; una posizione che le ha consentito però un rinnovamento delle strutture e del linguaggio poetico, tali da assicurare alla tradizione lirica medievale – tramite la fondamentale mediazione di Dante e di Petrarca – un'eco e un ruolo chiave nella cultura non solo letteraria dell'Europa moderna.

Forse anche questa sua caratteristica di passaggio tra culture e epoche diverse giustifica la celebre esortazione di Gianfranco Contini, ormai cinquant'anni fa, alle concordanze di quel corpus testuale, come strumento ermeneutico per leggere il diramarsi della rete lessicale che costituiva quel linguaggio poetico: il linguaggio che resterà quello della poesia, in Italia, sostanzialmente fino alla piena modernità illuminista di un Foscolo o di un Leopardi.

E in effetti la tradizione poetica italiana delle Origini è stata oggetto di cure informatiche fin dalla primissima fase di applicazione dell'elettronica alle discipline umanistiche, fin da quegli anni Sessanta, con la concezione di un corpus numerizzato della letteratura italiana medievale per il *Tesoro della lingua italiana delle Origini*, come lo disegnarono Giovanni Nencioni e Aldo Duro negli anni Sessanta, e con il progetto specifico di Avalle per i testi poetici del secolo XIII, le *Concordanze della lingua poetica italiana delle Origini*. Questa preistoria e poi grande storia della ricerca sui corpora digitali italiani ha portato, fin dagli anni Novanta, alla disponibilità di strumenti di ricerca all'avanguardia nel panorama degli studi sulle letterature medievali europee.

Sul versante specifico dei testi poetici, la pubblicazione del primo volume delle CLPIO di Avalle, con la nuova edizione del corpus poetico duecentesco [1992] (*Concordanze della lingua poetica italiana delle Origini (CLPIO)*), vol. I, a cura di d'A. S. Avalle, Milano-Napoli, Ricciardi; cfr. L. Leonardi, *Tradizione poetica e dinamica testuale nella lirica italiana del Duecento: funzioni di un ipertesto*, in *Testi, manoscritti, ipertesti. Compatibilità informatica e letteratura medievale. Atti*

del Convegno Internazionale, Firenze, Certosa del Galluzzo, 31 maggio-1 giugno 1996, a cura di L. Leonardi, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 1998, pp. 33-54), fu seguita da una lemmatizzazione integrale la cui complessità ipertestuale comportò un ritardo e poi un blocco nella sua realizzazione, solo recentemente ripresa e avviata auspicabilmente a conclusione. Nel frattempo, punto di riferimento è sempre più diventato il data-base del TLIO, consultabile dal 2005 direttamente sul sito web dell'Opera del Vocabolario Italiano (www.ovi.cnr.it) tramite il programma Gattoweb, con possibilità di selezione di sotto-corpora che separassero i testi in versi dai testi in prosa.

Intanto, si è avviato un progetto di nuovo censimento della tradizione lirica, intitolato *LIO. Repertorio della lirica italiana delle Origini*, con l'obiettivo di fondare su un'analisi puntuale dei testimoni manoscritti la repertoriazione esaustiva di autori e testi. Un primo risultato ne è *l'Incipitario dei testi a stampa* (2005), che amplia considerevolmente il numero degli incipit censiti, dai Siciliani a tutto il Cinquecento (*LIO-ITS. Repertorio della lirica italiana delle Origini. Incipitario dei testi a stampa (secoli XIII-XVI) su CD-ROM*, a cura di L. Leonardi e G. Marrani, Firenze, Edizioni del Galluzzo 2005). Il repertorio vero e proprio di testi e manoscritti si sta invece allestendo a partire dalla fase più antica, fino a comprendere la stagione dello Stilnovo, ed è destinato a una prossima uscita in linea.

Il corpus che qui si pubblica si è dunque potuto giovare di questa duplice esperienza. Da una parte, la base testuale fornita dal corpus del TLIO, dall'altra gli aggiornamenti e le integrazioni emersi dai lavori di scavo in corso per il repertorio LIO. Il risultato è dunque il frutto di una collaborazione istituzionale fra tre soggetti, l'Università di Siena, l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano e la Fondazione Ezio Franceschini, e costituisce una raccolta digitale che può offrire, salvo errore, sicure garanzie su entrambe le qualifiche determinanti per l'efficacia di un data-base testuale: completezza del corpus e affidabilità delle edizioni.

Il primo punto, la completezza, è per la tradizione italiana un risultato significativo. Mancava infatti agli studi sull'antica lirica una repertoriazione esaustiva analoga a quella che da tempo soccorre le altre

lingue romanze, e il corpus LirIO può per la prima volta includere oltre 250 componimenti finora ignorati dai corpora disponibili, tra i quali alcuni autori significativi come il senese Bindo Bonichi dall'edizione Zinelli, importante e trascurato contemporaneo di Dante, o come le prime redazioni d'autore delle stesse rime di Dante poi incluse nella *Vita Nova*, dall'edizione De Robertis, fino alla galassia dei testi pseudo-danteschi e di minori e minimi a cavallo del 1300: citerò soltanto la grande ballata di Caccia da Castello, da annoverare tra i prodotti secondari di uno stilnovo maturo e profondamente intessuto di cultura filosofica.

Questa completezza assume un ulteriore valore aggiunto, nel corpus che oggi si presenta, per la disponibilità accanto ai testi lirici anche di tutta la restante produzione poetica coeva, derivata dal corpus TLIO. Si tratta di un sottoinsieme quasi equivalente a quello lirico per estensione, che il programma di interrogazione consente di aggregare ai testi lirici in modo da ottenere risposte globali, affiancabili a quelle che si ottengono dalla ricerca sul solo nucleo lirico. Questo corpus integrato è così in grado di fornire un interessantissimo banco di prova per verificare la specificità del linguaggio lirico, per misurarne la particolare natura di *Sondersprache* o, per contro, di rilevarne gli intrecci – “derivazioni”, ma soprattutto “prestiti” – con la *langue* della poesia anche non lirica (e segnatamente di argomento non erotico).

Importante in questo senso è ad esempio la presenza della tradizione laudistica, a cominciare dal corpus di Iacopone da Todi, che fa emergere la sovrapposizione del registro linguistico della *cupiditas* con quello della *caritas*, nella dimensione dell'amore mistico. Si recupera così, attorno all'anno 1300, nella fase finale della grande parabola trobadorica, quell'interazione di linguaggi che aveva caratterizzato la sua fondazione, due secoli prima, e che tornerà a rilanciare il codice poetico dell'amore che definiamo “cortese” anche nei secoli successivi. Pensiamo solo all'emergere, nella sfera della felicità, di un lemma come *beato*, le cui implicazioni evangeliche e trascendenti trovano realizzazioni sul piano della quotidianità affettiva, costituendo un'innovazione emblematica rispetto alla tradizione precedente. In questo senso è fondamentale che nel sottocorpus non-lirico trovi posto anche la *Commedia*, così intessuta ancora di quell'esperienza

da indicare uno dei principali orizzonti di sviluppo e poi di successo europeo del sistema lessicale costruito in ambito lirico.

Per omogeneità con gli altri corpora che si integrano nel nostro progetto, è stato posto un taglio cronologico anche al corpus italiano, immediatamente a valle di ciò che definiamo Stilnovo, ovvero dopo la morte di Cino da Pistoia, negli anni Trenta del Trecento. È compresa dunque propriamente la conclusione del mondo poetico medievale, con la rivitalizzazione cavalcantiana e dantesca dopo la stagione provinciale dei tardi trovatori e dei poeti italiani municipali. È però un percorso che rimane aperto, in Italia più che nelle altre aree romanze ed europee. Qui non si avrà sostanziale frattura fra il Medioevo e l'incipiente Umanesimo: grazie alla potenza di Dante e agli epigoni dello Stilnovo, e soprattutto grazie al ripensamento di Petrarca, si tratterà una linea di continuità in grado di veicolare il tesoro lessicale e immaginario della lirica trobadorica verso la *longue durée* della civiltà europea. Abbiamo già qui materia per uno dei possibili sviluppi futuri del nostro progetto.

Lino Leonardi

6. Una mappa delle emozioni nella lirica trobadorica, trovierica e antico-italiana (per l'Italia comprensiva dei testi non lirici)

Emozione [synset]	Provenzale macrolemma	lemmi	Francese macrolem.	lemmi	Italiano macrolem.	lemmi
TRISTITIA						
ANGOSCIA [<i>anxiety</i>]	AISA	aisa; aisar	AINSE	ainse; aisse	ANSIA	[<i>ansia</i>], ansiare, ansietà, ansioso
	ANGOISA	angoisa; angoisar; angoisos	ANGOISSE	angoisse; angoissir; angoissos	ANGOSCIA	angoscia, angosciare, angoscioso; angoscevole, angosciato, angosciosamente strangoscianza, strangosciare, strangosciato, trangoscianza, trangosciare, trangosciato

	PANTAIS	pantais				
	PEZANSA	pes; pezan; pezansa; pezansos; pezar	PESANCE	pesance; pesanços; peser; pois2	PESANZA	pesanza; peso
DISPERAZIONE [<i>desperation</i>]	DESCONFORTAR	desconfortar	DESCONFORTER	desconforter	DISCONFORTO	disconfortare, disconforto, disconfortanza, disconfortato, disconforto
	DESCONORT	desconordansa; desconort; desconortar				
	DEZAFORTIR	dezafortir				
	DEZAGRAT	dezagradiu; dezagratar				
	DEZESPERANSA	dezesper; dezesperadamen; dezesperamen; dezesperansa; dezesperar; dezesperat	DESESPERANCE	desespoir; desespere- ment; desesperance; desesperer;	DISPERANZA	dispero, disperatamente, disperamento, disperanza, disperare, disperato; dispera, disperazione
	ESPERDEMEN	esperdemmen; esperdre	ESPERDRE	esperdre	SPERDERE	sperdere, sperditrice, sperduto
DISPIACERE [<i>disappointmer</i>]	DESPLAZER	desplazensa; desplazer; desplazer (v.)	DESPLAISIR	desplaisance; desplaire; desplaisir;	DISPIACERE	dispiacenza, dispiacere 1, dispiacere 2, dispiacevole, dispiacimento
	DEZABELIR	dezabelir	DESABELIR	desabelir	DISABELLIRE	disabbellire
	DEZAZAUT	dezazaut; dezazautar				

	MALSABER	malsabensa; malsaber				
	RANCURA # 2	rancor; rancura; rancurar; rancuros	RANCURE	rancor; rancune rancure; rancuner rancurer; rancunos rancuros;	RANCURA	rancura, rancurare, rancuroso, rancuramento, rancurato, rancurezza; rancore
DOLORE [pain]	AFAN	afan; afanamen; afanar; sobrafan	AHAN	ahan, ahaner	AFFANNO	affanno, affannamento, affannare, affannato, affanneggiare, affannoso
	ALISCARA	aliscara	HASCHIEE	haschiee; haschiere		
	COCHA	cocha; cochar; cochos	COITE	coite; coitier; coitos		
	COZEN	cozen; cozensa			COCENTE	cocente
	DAN	dan; damnar; damnatge; damnejar	DAM	damner; damage; damagier; dam	DANNO	danno, dannare, dannaggio, danneggiare, dannoso, dannabile, dannamento, dannato, dannazione, dannare, danneggio, dannevole, dannificare, dannifico, dannità
	DESTRECH	destrech; destrenher	DESTROIT	destit		
	DESTRIC	destric	DETRI	detri		
	DOLOR	dol; dolen; dolensa; doler; doloirar; dolor; doloros	DOLOR	dolent; dolëance; doler; dolir; dolor; doloros; duel	DOLORE	dolo, dolenza, dolente, dolere, doglio, doglia, dolere, doloroso, dolorosamente, dolore, doloroso, doglianza, doglienza, dogliosamente,

				DOLORE	doglioso, dolentare, dolentezza, dolentia, doloranza, dolorato, doloroso addolorare, addolorato
GREVEZA	graüs; gravar; greveza greu; greujar; greumen	GREVECE	grever; grevece	GREVEZZA	grave, gravare; grevezza greve, gravare, gravemente; greveggiamento, greveggiare, grevoro, grevoso
LANGUIMEN	languimen; languir; languor	LANGUISSEMENT	languissement; languir; langor;	LANGUORE	languire, languente, languido, languore
MAL # 1-2	mal	MAL	mal 2-3	MALE	male
MALANANSA	malanan; malanansa			MALANZA	malanza
MALTRACH	maltrach; maltraire	MAUTRAIRE	mautraire		
MARTIRI	martiri	MARTIRE	martire2	MARTIRIO	martire, martirare, martirio, martirizzato
PENA	pena; penabile; penar	PEINE	peine; penabile; pener	PENA	pena, penato, penare, penace, penaiolo, penale, penalità, penanza
PIATAT # 2	piatat; piatados; piatansa; piatos	PITIÉ	pitèos; pitance; pitié; pitos	PIETÀ	pietà, pietanza, pietoso
SOFRENSA # 2	sofrensa; sofridor; sofrimen; sofrir	SOFRANCE	sofrance; sofrèor; sofriment; sofrir	SOFFERENZA	soffritore, soffrimento, soffrire, soffrezza
TORMEN	tormen; tormenta; tormentar	TORMENT	torment; tormente; tormenter;	TORMENTO	tormento, tormentare, tormentanza, tormentato, tormentevole, tormentoso intormentato, intormentire
TORTURA	tortura	TORTURE	torture	TORTURA	tortura

	TREBALH	trebalh; trebalha; trebalhamen; trebalhar	TRAVAIL	travail; travaille; travaillier; travaillement	TRAVAGLIO	travaglio, tavagliare, travaglia, travagliato, travaglioso
AFFLIZIONE [sadness]	AMARGOR	amargor; amar			AMARORE	amarore, amaro; amaritudine, amaro (amarostico)
	CONSIR	consir; consiramen; consirar; consirier; consiros	CONSIR	consir; consirer; consiree; consiros;	CONSIRO	consiro, consirare, consiros
	CORROTZ # 2	corrosos; corrosar; coitrotz	CORROZ	corrocier; corroços; coitoz	CORRUCCIO	corruccioso, corrucciare, corruccio; corrucciamento, corrucciato scorrucciato
	CUIDA	cuida; cuidar	CUIDIER	cuidier	CUITA	cuita, cuitare; cuinté, cuitanza, cuitato, cuito, cuitoroso, coitoso
	ENCOMBRIER	encombrar; encombramen; encombrier	ENCOMBRIER	encombramen; encombrer; encombrier		
	ENOI # 2	enoi; enojar; enojos	ENUI	enui; enoiier; enoios	NOIA	noio, noia, noiare, noioso, noievole, noiosamente
	ESMAI	esmai; esmagar	ESMAI	esmaiier; esmai	ESMAI	esmai
	FELNIA # 2	fel; felnia; felnejar; felon	FELONIE	felonie; felon	FELLONIA	fello, fellonia, fellone; felloce, fello-naggio, fellonesco, fellonito
	IRA # 2	azir; aziramen; azirar; aziros; ira; irable; iraiser; iradamen; irat	IRE	äirement; äirier; äiros; ire; irement; irancier	IRA	ira, iratamente, irato, iracondia, iracondo, iranza, irare, adiranza, adirare, adirato

LANHA	lanha; lanhar			LAGNA	lagna, lagnare, lagno, lagnoso
MARRIMEN	marrimen; marrir	MARRIMENT	marriment; marrir	SMARRIMENTO	smarrimento smar- rire, smarrito, smarrita
NEGROR	negror				
PENSAMEN	pens; pen- samen; pensamen- sa; pensat; pensatge; pensar; pensazon; pensier; pensiu; pensos	PENSEMENT	pens; pen- sament; pensance; penser; pensee; pensage; pensaciön; pensé; pensif; pensos;	PENSIERO	penso, pensamen- to, pensare, pen- siero, pensivo, pensante, pensato, pensazione, pen- sieroso, pensoso appensare, appensato, impen- sare, impensiero, ripensare, soprap- pensare, trapensa- re, trapensato
SONHA	sonh; sonha	SOIGNE	soigne ³	SOGNA	sogna
TAÏNA	ataïna; taïna	ATÄINE	atäine; atäin		
TRISTICIA	entristrar; entristezir; trist; trista- men; tristi- cia; tristor	TRISTECE	entristrer; trist; tristor; tristece;	TRISTEZZA	triste, tristamente, tristizia, tristore, tri- stamente, tristizia, tristore, tristosio, tri- sta, tristamento, tri- stanza, tristare, tri- steggiare, tristezza attristare, contri- stamento, contri- stanza, contristare, contristato, contristo

LAETTIA

DIVERTIMENTO
[*amusement*]

DEMORANSA	demor; demoransa; demorar	DEMORÉ	demore; demorier	DIMORANZA	dimora, dimoran- za, dimorare; dimoramento, dimorata, dimora- to, dimorazione
DEPORT	deport; deportar	DEPORT	deport; deporter;	DIPORTO	diporto, diportare

	JOC	joc; joga- dor; jogar	JEU	jöer; jeu	GIOCO	gioco, giocatore, giocare
	LEZER	alezerar; lezer	LOISIR	loisir loi- sir2 loisier		*
	SOJORN	sojorn; sojornar	SEJOR	sejor; sejorner	SOGGIORNO	soggiorno, sog- giornare; soggior- namento
	SOLATZ	asolasar; solasar; solasier; soltz	SOLAZ	solacier; solaz	SOLLAZZO	sollazzo, sollazza- re, sollazzante, sol- lazzoso
FELICITÀ [<i>happiness</i>]	ALEGRANSA	alegramen; alegramen (avv.); ale- gransa; ale- grar; ale- gratge; ale- gre; alegret; alegretat; alegreza; alegrezir; alegria; ale- grier	HALEGRANCE	halegran- ce; hale- gremment; halegrer; halegrir; halegreté; halegrece; halegrie	ALLEGRIA	allegramente, alle- granza, allegrare, allegraggio, alle- gro, allegrezza, allegrire, allegrante, allegramento, allegrante, allegrazione, alle- grevole, allegrino, allegroso
	BAUDOR	baudor; esbaudejar; esbaudi- men; esbaudir	BAUDOR	baudor; esbaude- ment; esbaudir	BALDORE	baldore, baldo, baldamente, bal- danza, baldanzo- samente, baldan- zoso, baldezza, baldimento, (bal- doria) sbaldi- mento, sbaldire, sbaldore
	BEN	ben	BIEN	bien2	BENE	bene
	BENANANSA	benanan; benanansa			BENINANZA	beninanza, beni- nanza
	BENESTANSA	benestan; benestansa; benestar			BENESTANTE	benestante
	ENVEZADURA	envezadu- ra; envezat	ENVOISÉURE	envoisëur	[INVITATURA]	(invitatura, invitato)
	EREUBUT	ereubut				

	ESCLAIRE	esclairar; esclair	ESCLAIRE	esclairier; esclair	SCHIARIRE	schiarire rischiarire
	GAIEZA	gai; gaieza	JAI	jai	GAIEZZA	gaio, gaiezza; gaia- mente, gaietto
	LEGOR	legor; ale- gor; alego- rar	LOISOUR	loisour		
	LERI	leri				
	LET	let	LIÉ	lié	LIETO	lieto; lietamente, lietar(si), lietezza
PIACERE [<i>pleasure</i>]	ABELIMEN	abelimen; abelir	ABELIR	abelir	ABBELLIRE	abbellire; abbellare
	ABONDANSA	abondansa	ABONDANCE	abondance	ABBONDANZA	abbondanza
	ADAUT	adaut; adautar; adautimen	AATE	aate	ADATTO	adatto (anche adattare, adattato in altro senso)
	AGRADATGE	agradable; agradal; agradansa; agradar; agrat; agra- datge; agra- dil; agra- diu; grat	AGREABLE	agreable; agreeer; agré; gré2	AGGRADAG- GIO	aggradabile, aggra- dare, aggradaggio, aggradivo, aggra- dimento, aggradire
	BONSABER	bonsaber			[BUON SAPERE] (solo in grafia separata)	
	DELECH	delech; delechar; delechos	DELIT	delit; deli- tier; delitos	DILETTO	diletto 1 e 2, dilet- tare, diletto; diletta, dilettabile, dilettamento, dilet- tante, diletanza, dilettato, dilettazio- ne, dilettevole, dilettore, diletto- samente
	DESDUCH	desduch; desduire	DEDUIT	deduit; deduire	DISDOTTO	disdotto, disdurre
	DOUSOR	dous; dou- san; douse- za; douse- zir; dousor; doussamen; adoucir	DOUÇOR	douz; dou- ceté; douçor	DOLZORE	dolce, dolcezza, dolzore, dolce- mente, dolcare, dolcedine, dolcet- to, dolcezza, dolci- re, dolcità, dolce,

				DOLZORE	dolzore, dolzura indolcare, indolcire; raddol- care; tradolce; stra- dolcire; tradolce; addolcire	
	ESPLECH	esplech; esplechar	EXPLOITIER	exploitier		
	GAUG	gaug; esjau- zimen; esjauzir; jauzensa; jauzida; jau- zidor; jauzi- men; jau- zion; jauzir; jauziu			GAUDIO	gaudio, gaudente, gaudire, gaudimen- to, gaudante, gau- dere, gaudevole, gaudiare, gaudio- so, gaudire, gaudis- simo, gaudire, godere, godente, goderia, godevole
	JOI	joi; joia; joios; joio- zamen	JOIE	esjöisse- ment; esjoier; esjöir; joiance; joie; joie; joiance; joios; joiaument	GIOIA	gioi, gioia, gioioso, gioiosa, gioiosa- mente, gioiare, gioiosia, gioire, gioito, gioivo
	PLAZER	plazen; pla- zensa; pla- zentier; plazer; plaire	PLAISIR	plaisance; plaisantier; plaisir; plaire;	PIACERE	piacimento, pia- cente, piacenza, piacentero, piacere (v.), piacere (s.m.)
	SUAVEZA	suau; suau- men; sua- vet; suaveza	SÖAVITÉ	söef; söa- vet; söavité	SOAVEZZA	soave, soavemen- te, soavezza; soa- vità, soavitoso
CONFORTO [relief]	ALEUIAR	aleujar; leujar	ALEGIER	alegier; ale- gier2; ali- gier; legier	ALLEVIARE	alleviamento, alle- viare, alleviato; alleggiare
	APAGANSA	apagansa; apagar	APAIER	apaiier	APPAGARE	appagare; appaga- to, appago 1
	CONFORT	confort; confortar	CONFORT	confort; conforter	CONFORTO	conforto, confortar- e; confortabile, confortamento, (confortando),

				CONFORTO	confortante, confortativo, confortato, confortatore, conforterio, confortezza, confortoso
CONORT # 1	conort; conortador; conortamen; conortar	CONORT	conort; conorter;	CONORTO	conorto, conortare
CONSOLANSA	consolamen; consolansa			CONSOLANZA	consolamento 1, consolanza; consolare, consolato 1, consolatore, consolatrice, consolazione
DEZADOLORAR	dezadolorar				
PATZ	patz	PAIS	pais	PACE	pace
PAUZA	paus; pauza; repaus; repauzar	POSE	pos; pose; poser; reposer; repos	PAUSARE	pausare
REFRANHEMEN	refranhemmen; refranher	REFRAINIRE	refraindre2		
REVENIMEN	revenimen; revenir	REVENIR	revenir	RIVENIRE	rivenire 'rinvenire'

TIMOR

SOGGEZIONE
[awe]

BASCA	basca				
TEMOR # 2	temensa; temer; temor; temoros	TIMOR	tamoir; timor	TIMORE	temenza, temere, timoroso, timore, temente, timorato, timorente, timorosamente, attimorato, attimorire
VERGONHA # 2	avergonhar; vergonha; vergonhal; vergonhar; vergonhos; vergonhada	VERGOIGNE	vergonde; vergoigne; vergonhal; vergoigner; vergoignos	VERGOGNA	avergognare, vergogna, vergognare, vergognoso, vergognamento, vergognato, vergognevole, vergognosamente

					VERGOGNA	sverognare, svergognata, svergognato
PAURA [<i>fear</i>]	DEZASEGURAR	dezasegurar				
	DOPTANSA	doptansa; doptar; doptos	DOTANCE	dotance; doter; dotos	DOTTANZA	dottanza, dottare, dottoso, dotta, dot- taggio
	ESFRE	esfire; esfredar	ESFROI	esfroi; esfrois; esfrëer		
	ESGLAI	esglai; esglaiar				
	ESPAUT	espaut				
	ESPAVEN	espaven; espavensa; espaventalh; espaventar	ESPÖENTAIL	espöentail; espöenter; exploitier	SPAVENTO	spavento, spaventare, spaventamento, spaventanza, spaventato, spaventazione, spaventevole
	PAOR	espaorir; espaordir; paor; paoros, paoruc	PËOR	espäorer; espäorir; pëor; pëoros;	PAURA	paura, pauroso, paurosamente, impaurare, impaurato, impaurire, impaurito, spaurare, spaurato, spauraggiare, spaurivo, spaurire, spaurito, spaurito, spaurito, spaurito
	REGART	regart	REGART	regart	RIGUARDO	riguardo, riguardare, riguardante, riguardoso
	SOBRETEMENSA	sobretemensa; sobretemer; sobretemor				
	SOSPECHOS	sospechos				
	TEMOR # 1-2	temensa; temer; temor; temoros	TIMOR	tamoir; timor	TIMORE	temenza, temere, timoroso, timore, temente, timorato, timorente, timorosamente, attimorato, attimorire

VERGOGNA [shame]	ANTA	anta; antar	HONTE	honte; ahonter ahontir honter	ONTA	onta, ontare, ontire, ontoso
	AUNIMEN	aunida- men; auni- men; aunir	HONIMENT	honement; honiment; ahonnir; honir	AUNIRE	aunire, aunito
	VERGONHA # 2	avergonhar; vergonha; vergonhal; vergonhar; vergonhos; vergonda	VERGOIGNE	vergonde; vergoigne; vergondal; vergoignier; vergoignos	VERGOGNA	avvergognare, vergogna, vergognare, vergognoso, vergognamento, vergognato, vergognevole, vergognosamente svergognare, svergognata, svergognato
SCONCERTO [surprise]	BALANSA	balans; balansa	BALANCE	balance	BILANCIA	bilancia
	ERROR	erransa; error	ERROR	errance; error	ERRORE	erranza, errore; errare, errante, erratico, errato
	ESBÄIR	esbäir	ESBÄIR	esbäir	SBALDIRE	sbaldire, sbaldimento, sbaldore, risbaldare, risbaldente, risbaldire, risbaldore
	ESVARAT MERAVELHA	esvarat meravelh; meravelha; meravelhar; meravelhos	MERVEILLE	merveille; merveillier; merveillos;	MERAVIGLIA	meraviglia, meravigliare, meraviglioso; meravigliante, meraviglievole, meravigliosamente, meraviglioso
	TABUST TORBAMEN	tabust torbar; torbador; torbamen	TORBEMENT	torbement; torber;	TRAMBUSTO TURBAMENTO	turbare, turbatore, turbamento; turbanza, turbato, turbazione
	TREBOL	trebol	TORBLE	torble		

IRA

IRA
[anger]

	CORROTZ # 1	corrosos; corrosar; corrotz	CORROZ	corrocier; corroços; corroz	CORRUCCIO	corruccioso, cor- rucciare, corruccio; corrucciamento, corrucciato scorrucciato
	FELNIA # 1	fel; felnia; felnejar; felon	FELONIE	felonie; felon	FELLONIA	fello, fellonia, fel- lone; felloce, fello- naggio, fellonesco, fellonito
	IRA # 1	azir; azira- men; azi- rar; aziros; ira; irable; iraiser; ira- damen; irat	IRE	äirement; äirier; äiros; ire; ire- ment; iran- cier;	IRA	ira, iratamente, irato, iracondia, iracondo, iranza, irare, adiranza, adirare, adirato
	MALCOR MALEJAR RAGE	malcor malejar rage	MAUCUER RAGE	maucuer rage	RABBIA	rabbia; rabbiare, rabbioso
	RANCURA # 1	rancor; ran- cura; ran- curar; ran- curos	RANCOR	rancor; ran- cune rancu- re; rancuner rancurer; rancunos rancuros;	RANCURA	rancura, rancurare, rancuroso, rancu- ramento, rancura- to, rancurezza; rancore
SDEGNO [contemp]	BARALH DESDENH	baralh; baralha desdenh; desdenhar; desdenhos	DESDEIGNE	desdeigne; desdeignier; desdeignos;	[SBARAGLIA] DISDEGNO	(sbaraglia, sbarag- gliare) disdegno, disde- gnare, disdegnoso; disdegna, disde- gnamento, disde- gnanza, disdegna- to, disdegnevole, disdegnosamente. disgrato; disgrada- re, disgradevole, disgrado
	DESGRAT	desgrat; desgrazir	DESGRÉER	desgréer2; desagrèable;	DISGRATO	disgrato; disgrada- re, disgradevole, disgrado
	DEZAMOR	dezamansa; dezamar; dezamor; dezamoros; dezenamorat	DESAMER	desamer	DISAMORE	disamorare, disa- morato, disamore, disamoroso, disin- namorare

	ENDENHA	endenha; endenh			INDEGNITÀ	indegnità, indegno
	ENOI # 1	enoi; enojar; enojos	ENUI	enui; enoier; enoios	NOIA	noio, noia, noiare, noioso, noievole, noiosamente
	FASTI	fasti; fastic	FASTIDE	fastide	FASTIDIO	fastidio; fastidiare, fastidioso, fastidire, fastidito
	GENSIC MALTALEN ORGOLH	gensic maltalen orgolh; orgolhar; orgolhos	MAUTALEN ORGUEIL	mautalent orgueil; orgoillier orgoillir; orgoillos;	MALTALENTO ORGOGLIO	maltalento orgoglio, orgogliare, orgoglioso; orgogliamento, orgoglianza, orgogliosamente rifugio, rifuggire
	REFUG REFUT SOAN	refug; refugar; refugir; refut; refuzar	REFUGE REFUS	refuir; refui; refuge refus; refuser	RIFUGIO	
	VILTAT	soan; soanamen; soanar vil; vileza; viltansa; viltat; viltensa; viltener	VILTÉ	vil; vilece; viltance; viltier; vilté	VILTÀ	vile, vilezza, viltà, viltanza, viltener
CRUDELITÀ [cruelty]	AVOLEZA	avol; avoleza			[ABILITÀ]	(abile, abilità)
	CAITIU	caitiu; caitivamen	CHAITIF	chaitif	CATTIVITÀ	cattivo, cattivamente; cattiva, cattivanza, cattivare, cattivato, cattiveggiare, cattivella, cattivello, cattivetto, cattivonia
	CROI	croi			CROIO	croio, croia
	CRUZELTAT	cruzel; cruzeleza; cruzeltat	CRÜAUTÉ	crüel; crüauté	CRUDELITÀ	crudele, crudelezza, crudeltà; crudelmente
	DUR	dur	DUR	dur	DUREZZA	duro; durezza, durezza

ENGRES	engres	ENGRÈS	engrès	[INGRESSO]	(ingresso, ma solo prosa)
ENIC	enic	INIQUE	inique	INIQUITÀ	iniquo; iniquamente, iniquità, iniquitanza, iniquitosamente, iniquitoso
ESTRANHATGE	estranh; estranhatge; estranhamen	ESTRANGE	estrange	ESTRANETTA	estraneo, estraniare
FEREZA	fer; fereza	FIERECE	fier; fierece	FIEREZZA	fiero, fierezza
MAL # 1-2	mal	MAL	mal 2-3	MALE	male
MALESTANSA	malestan; malestansa; malestar				
MALEZA	maleza			MALIZIA	malizia, maliziare, maliziato, maliziosamente, malizioso
MALIGNE	maligne	MALIGNE	maligne		
MALVESTAT	malvatz; malvestat	MAUVAISETÉ	mauvais; mauvaiseté mauvaistié	MALVISTA	malvagio, malvistà; malvagia, malvagiamente, malvagine, malvagità
SAVAI	savai				
SALVATGE	salvatge	SAUVAGE	sauvage	SELVAGGIO	selvaggio

CUPIDITAS

DESIDERIO [longing]	ABRAZAR	abrazar	BRASER	braser	ABBRAGIARE	abbragiare, abbragiato; abbragiamento, abbragiatore
	AFLAMAR	aflamar	ENFLAMER	enflamer	AFFIAMMARE	affiammare, affiammato
	ARDOR	ardor; ardre	ARDOR	ardor; ardre	ARDORE	ardore, ardere; ardente, (ardezza)
	CALENSA	caler; calensa	CHALOIR	chaloir	CALERE	calere
	COBETTAT	cobe; cobezeza; cobeitar; cobeitat; cobeitos	COVOITIÉ	covoitier; covoitié; covoitos; covoit; covoitise	CUPIDIGIA	cupidenza, cupidizza, cupidigia, cupidità, cupido, cùpido, covidosamente, covitoso, covitigia, covitare

	DEZIR	dezir; dezi- ransa; dezi- rar; dezirier; deziro; deziros	DESIR	desir; desir- rance; desirrer; desirrier2; desirros;	DESIDERIO	desire, desiranza, desire, desiros, desideramento, desideranza, desi- derare, desiderato, desiderio, desirosamente, desideroso
	ENTENSA	enten; entencion; entenda; entendedor; entenden- men; enten- den; enten- densa; entendre; entensa; ententa	ENTENDANCE	entent; entendëor; entende- ment; entendance; entendre; entencion	INTENDENZA	intenzione, inten- ditore, intendi- mento, intendente, intendenza, inten- dere, intenza, intendenza, inten- devole
	ENVEJA	enveja; envejar; envejos	ENVIE	envi; envie; enviier; envios envidios;	INVIDIA	invidia, invidiare, invidioso, invidia- mento, invidiato
	RECALIU	recaliu; recalivar				
	TALEN	talen; talen- tiu; talentos	TALENT	talent; talentif; talentos;	TALENTO	talento, talentoso, talentare, talentivo attalentare, intalentare
	VOLONTAT	vol; voler; volon; volontat; volontos	VOLENTÉ	voil; voloir; volenté; volentos	VOLONTÀ	volere, volontà, volente
AMORE [feeling]	AMISTANSA	amic; amiga; ami- galmen; amistansa; amistat	AMISTANCE	amie; ami- stance; amistage; amistié; ami;	AMICIZIA	amico, amica, ami- stà, amistanza; amistare, amistia, amicare, amicizia
	AMOR	amador; amairitz; amansa; amantz; amada; amar;	AMOR	amance; aamer; amer; ameor; amor; amo- rer;	C	amante, amanza, amare, amata, amativo, amatore, amatrice, amoran- za, amore, amo- reggiare, amoretta,

	AMOR	amor; amorar; amorejar; amoros; amoroza- men; amo- rozet; ena- moramen; enamorar	AMOR	amorer2; enamorer; amoros;	AMORE	amorevole, amore- volmente, amorosa, amorosamente, amorosanza, amo- rosello, (amoroset- to), amorosità, amoroso inna- mora, innamora- mento, innamoranza, innamorare amorevole, amore- volmente, amorosa, amorosamente, amorosanza, amo- rosello, (amoroset- to), amorosità, amoroso inna- mora, innamora- mento, innamo- ranza, innamorare
	DRUDARIA	druda; dru- daria; drut	DRÚERIE	drúerise; drúerie; dru	DRUDERIA	druda, druderia, drudo 1; drudezza
	SOBRAMANSA	sobramar; sobramansa; sobramor			SOVRAMARE	sovramare
SPERANZA [hope]	ATENDEMEN	atende- men; aten- densa; attendre	ATENDEMENT	atende- ment; aten- dance; attendre	ATTENDIMENTO	attendimento, attendere, atten- danza 2, attendo
	CONORT # 2	conort; conortador; conortamen; conortar	CONORT	conort; conorter;	CONORTO	conorto, conortare
	ESPERANSA	esper; espera; esperamen; esperansa; esperar	ESPERANCE	espoir; espoire; esperance; esperer	SPERANZA	spera, speramento, speranza, sperare
	FADIA	fadia; fadiar				

	RESPECH	respech	RESPECT	respect	[RISPETTO]	(rispetto)
	SOFRENSA # 1	sofrensa; sofridor; sofrimen; sofrir	SOFRANCE	sofrance; sofrëor; sofriment; sofrir	SOFFERENZA	soffritore, soffri- mento, soffrire, soffrezza
	SOSPEISON	sospeison; sospeisonar	SOSPEÇON	sospeçon; sospeçoner;	SOSPETTO	sospettoso; sospet- tare, sospetto, sospettosamente
PIETÀ [<i>compassion</i>]	ALMORNA BENVOLENSA	almorna benvolen; benvolensa	AUMOSNE BENVOLENCE	aumosne bienvueil- lant; beni- volence bienvueil- lance;	BENEVOLENZA	benevolente, bene- volenza, benvolere (anche s.m.)
	CAUZIMEN MERCE	cauzimen merce; merceja- men; mer- cejar	MERCI	merci; mercie- ment; mercier;	MERCÉ	mercé, mercedare
	PIATAT # 1	piatat; piata- dos; piatan- sa; piatos	PITIÉ	pitëos; pitance; pitié; pitos	PIETÀ	pietà, pietanza, pietoso
	UMILITAT	umil; ume- liar; umelir; umilmen; umilitat	UMBLETÉ	umelier; umelir; umile umbe; umblété; umeliement; umiliement	UMILTÀ	umile, umiliare, umilmente, umiltà; umiltaggio, umil- tanza

MANIFESTAZIONI FISIOLOGICHE

	BADALH	badalh; badalhar	BÄAIL	bäail; bäail- lier;	[SBADIGLIO]	(sbadigliare)
	BRANDAR	brandar	BRANDIR	brandir		
	FREGIR	fregir	FRIRE	frire	FRIGGERE	friggere
	FREMIR	fremir; frim	FREMIR	fremir	FREMERE	fremire, fremere, fremite, fremente
	FREZILHAR	frezilh; fre- zilhar			FREZZARE	(frezza, frezzante, frezzare, frezzosa- mente, frezzoso)

LAGREMA	lagrema; lagrimar	LARME	larmer; larme	LACRIMA	lacrima, lacrimare, lacrimabile, lacri- male, lacrmante, lacrimaria, lacrima- to, lacrimetta, lacri- mevole, lacrime- volmente, lacrimo- sa, lacrimoso
MOLHAR	molhar	MOILLIER	moillier1		
PASMAZON	pasmar; pasmazon	PASMAISON	pasmaison	PASMO	pasmare, pasma- sone; pasmo
PLANH	planh; planher	PLAINT	plaint; plaindre;	PIANTO	pianto, piangere, piangente, piange- vole, piangimento, piangiolente, pian- gioloso, piantore
PLOR	plor; plora- dor; plorar; ploros	PLOR	plor; plo- rer; ploros;	PLORO	ploro, plorare
RIS	ris; rir	RIS	rire; ris	RISO	ridere, riso, ridente
SOSPIR	sospir; sospirador; sospirar	SOSPIR	sospir; sospirer;	SOSPIRO	sospiro, sospirare, sospiramento, sospi- retto, sospiroso
TRASALHIR	trasalhir				
TREMOR	tremblar; tremer; tre- mol; tre- molar; tre- mor	TREMBLOR	tremblor; trembler; tremble	TREMORE	tremare, tremolare, tremore, tremante, tremanza, tremazio- ne, tremebondone, tremebondo, tremete, tremere, tremite, tremo, tre- molante, tremolen- te, tremolento, tre- mura

Finito di stampare nel mese di maggio 2011
presso Grafica Editrice Romana - Roma